Comune di Sermoneta

Prosegue con successo la seconda edizione

del Festival del Tempo

Un focus sulle installazioni

Fino al 25 ottobre 2021

Sono visitabili fino al 16 e 25 ottobre 2021, a Sermoneta, le opere partecipanti alla **II edizione** del

Festival del Tempo
, il primo Festival in Italia dedicato al Tempo, con la direzione artistica di Roberta Melasecca, promosso dall'
Associazione ONLUS "Centro d'Arte e Cultura di Sermoneta",
con il patrocinio della Regione Lazio, del Comune di Sermoneta e di Cittadellarte - Fondazione Pistoletto ONLUS.

Il Festival del Tempo propone, per questa seconda edizione, una **mostra (fino al 16 ottobre)** s ul tema dell'effimero nella chiesa romanica di S. Michele Arcangelo che ospita opere di scultura, pittura, disegno, fotografia, grafica, video art e mixed media di
Alice Bertolasi, Valeria Cassol, Davide Coluzzi Daz, Antonella Cuzzocrea, Pasquale D'Amico, Fortuna De Nardo e Lorenzo Peluffo, Stefania Di Filippo, Marco Emmanuele, Fernando Falconi, Manuela Flamigni, Paolo Garau, Selene Ghiglieri, Cinzia Li Volsi, Damiano Petrucci, Claudia Quintieri, Floriana Savino, Silvia Stucky, Paolo Vitale
.

Inoltre, **fino al 25 ottobre** disseminate nel borgo di Sermoneta si possono ammirare **installazi oni artistiche**
che riflettono sulle tematiche del rapporto tra tempo e ambiente e su quelle del tempo effimero e precario:
Daniela Frongia
con il progetto
Flows
in Via Riccelli,
Camilla Tinti e Gianmarco Dolfi
con il progetto
acqua+oro+luce
al Lavatoio,
Anna Maria Tanzi
con il progetto
Punto Erba
al Piazzale del Belvedere,
Roberto De Luca
con il progetto

Cielo e Memoria
al Giardino degli Aranci,
Saba Najafi
con il progetto
Tempo
al Giardino degli Aranci,
Emanuela Lena e Silvia Stucky
con l'installazione e la performance
Tutto è interconnesso / Non abbiamo la stoffa delle tartarughe
nel giardino della Chiesa di S. Michele Arcangelo,
Sara Zarrinchang
con l'installazione
ContAgio - Il Tempo della Cura e del Contatto
nella Sala di Piazza S. Lorenzo,
Biagio Castilletti
con le installazioni
Ghiacciaio
e
Cent'anni
al Giardino degli Aranci.

Veduta interna della chiesa di San Michele Arcangelo con le installazioni

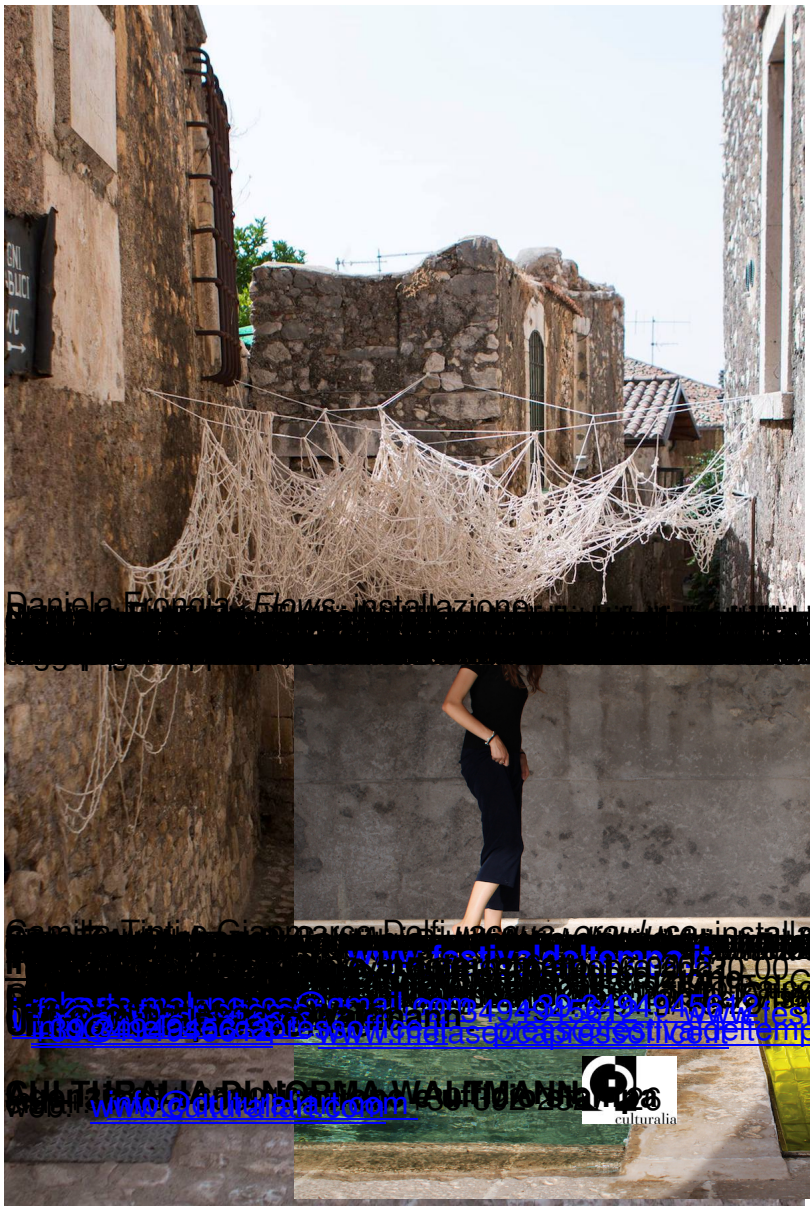
Durante l'inaugurazione del 25 settembre si sono svolte anche le performance "*Il filo del tempo*"
di
Isabella Corda
con
Daniele Casolino
e
Tiziana Cesarini
e la performance "
Non abbiamo la stoffa delle tartarughe
" di
Silvia Stucky
e
Emanuela Lena

.

Biagio Castilletti: *Tutto è interconnesso - Ghiacciaio | Cent'anni*

Ghiacciaio: Installazione al cui interno è una bottiglia di plastica che si ricarica con acqua o cubetti di ghiaccio: attraverso un forellino nel tappo l'acqua sgocciola nel recipiente posto al di sotto rappresentando l'innalzamento del livello del mare.

Cent'anni: un'opera con plastica riciclata che indica il tempo che mediamente impiega la plastica a biodegradarsi. L'installazione è realizzata con fili di spago ed alcuni elementi recuperati nelle varie spiagge.

Roberto De Luca: *Cielo e Memoria*

L'installazione si propone di trasformare esteticamente il paesaggio quotidiano ed identitario del territorio, utilizzando un materiale effimero come la polvere, di colore bianco e nero, ricavata da fonti naturali, biocompatibili ed ecocompatibili, utilizzata con una logica immersiva attenta sia all'inserimento fisico nell'ambiente sia alle relazioni con la memoria. L'installazione è costituita da figurazioni, ad esempio schemi di costellazioni, che rievocano le memorie ancestrali del ragionamento umano e di come l'uomo del neolitico indagasse il tempo attraverso il moto apparente degli astri: un processo ibrido tra la memoria, la narrazione e l'azione che faccia parlare direttamente gli abitanti e i visitatori dei territori fisici ed interiori.